

Comitato di Garanzia del Percorso partecipativo verso la redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Ravenna 2019: “*Ravenna PUG, Ravenna partecipa all’Urbanistica Generale*”

Il Comitato di Garanzia del processo partecipativo “Ravenna PUG” è stato inserito nella procedura di redazione del PUG e particolarmente nella fase di studio e consultazione preliminare che ha lo scopo di integrare il Quadro Conoscitivo e le linee strategiche di intervento con contenuti raccolti dai partecipanti.

Il Comitato ha analizzato - attraverso un modulo concordato fra i membri del Comitato - gli aspetti organizzativi del processo, individuando le criticità e gli aspetti positivi e concentrandosi in particolare sui seguenti aspetti: tempi di realizzazione, rispetto delle azioni e delle tecniche di partecipazione previste, imparzialità dei facilitatori e rapporto tra ente promotore e stakeholder, punti di forza e debolezza.

Tempi di realizzazione rispetto a quanto previsto nel progetto

Le fasi previste dal progetto, di seguito riportate, sono rientrate nei tempi di realizzazione prestabiliti.

Il percorso, avviato il 10 gennaio 2019, è stato presentato alla cittadinanza il 13 luglio 2019.

Nel periodo compreso tra il 20 maggio e il 19 luglio sono stati realizzati 12 incontri, con il metodo World Cafè, a cui hanno partecipato 329 stakeholder.

Al programma sono stati aggiunti due incontri in modo da incrementare la pluralità di opinioni e per meglio esprimere la volontà del territorio: un incontro dedicato ai giovani tra i 16 e i 25 anni ed un incontro nel territorio di Mezzano su espressa richiesta del comitato cittadino del luogo.

La realizzazione di una piattaforma digitale, attiva fino al 31 luglio, ha permesso il supporto di informazioni e di interazione della cittadinanza in modo da poter mappare i luoghi della rigenerazione. Le informazioni raccolte hanno consentito la creazione di un unico database che, organizzato per categorie tematiche, è stato utilizzato come fondamento per elaborare le linee guida per il PUG.

Il 25 settembre 2019 ha preso avvio la seconda fase del percorso con la selezione delle tre tematiche prioritarie sulle quali sviluppare le linee guida. Due di queste sono state scelte dai cittadini partecipanti, l’ultima dal Tavolo di Negoziazione.

Le tematiche sono risultate:

- 1| Progettazione di parchi e giardini pubblici;
- 2| Progettazione di piazze, spazi e percorsi pubblici accoglienti e resilienti;
- 3| Rigenerazione urbana e nuovi strumenti per la costruzione condivisa della città pubblica.

Su queste tematiche sono stati realizzati tre laboratori partecipativi.

Data la specificità e la complessità degli argomenti trattati, per rendere maggiormente fruibili i temi di interesse, ogni laboratorio è stato preceduto da un’introduzione formativa di tipo frontale e da una passeggiata esplorativa. Questo metodo è stato ritenuto dai membri del comitato di garanzia di grande utilità, in considerazione della complessità e specificità della materia.

In data 30 novembre 2019 i documenti di output dei tre laboratori partecipati sono stati oggetto di un ulteriore laboratorio nella classe 5° ad indirizzo architettura del Liceo Artistico P. L. Nervi, dove le linee guida emerse sono state messe in pratica con brevi esperienze progettuali per verificarne la coerenza.

Il progetto si è concluso il 6 dicembre con la consegna del DocPP all'amministrazione.

Variazioni intervenute tra le azioni previste e quelle realizzate

Tutte le azioni previste nel progetto sono state realizzate senza variazioni sostanziali. Come già specificato sopra, sono stati aggiunti due World Cafè ai 10 inizialmente previsti ed un laboratorio al Liceo Artistico P. L. Nervi, al fine di migliorare il coinvolgimento e la lettura del territorio.

Variazioni tra i metodi partecipativi previsti e quelli effettivamente utilizzati

Rispetto ai metodi partecipativi previsti non è stato utilizzato il metodo "Charette".

Si è ritenuto di concentrare in un'unica giornata i tre momenti: formazione, passeggiata e laboratorio.

Si è scelto di restringere il tempo dedicato al laboratorio per favorire una maggior partecipazione da parte dei cittadini.

Dunque, i tempi di realizzazione rispetto a quanto indicato e previsto nel progetto sono stati sostanzialmente rispettati e così le azioni e i metodi partecipativi previsti.

Imparzialità dei facilitatori e rapporto tra ente decisore e stakeholder

Il Comitato di Garanzia ritiene che i facilitatori siano stati imparziali.

Per tenere in considerazione più punti di vista il Comitato ha deciso di intervistare alcuni partecipanti ai laboratori.

È emerso dalle interviste che i facilitatori sono stati capaci di ascoltare e si sono dimostrati obiettivi ed equi, hanno incentivato l'espressione personale dei singoli partecipanti e favorito la partecipazione di tutti.

Il sistema con il quale è stato chiesto ai cittadini di scegliere le due tematiche per i laboratori partecipativi e la modalità utilizzata per esporre l'introduzione formativa che ha preceduto i laboratori sono risultati molto efficaci ed imparziali.

La scelta di far decidere uno tra i tre temi dei laboratori partecipativi al tavolo di negoziazione e non ai cittadini è stato visto negativamente dai partecipanti.

I componenti del Comitato di Garanzia Locale hanno concordato di valutare le singole attività svolte durante il processo utilizzando una scala da 0 a 5 per esaminare:

- Chiarezza dei contenuti
- Utilità
- Livello di coinvolgimento
- Organizzazione
- Conoscenze acquisite

Di seguito si riporta la media dei giudizi espressi.

	Chiarezza dei contenuti	Utilità	Livello di coinvolgimento	Organizzazione	Conoscenze acquisite	Risposte
Presentazione Pubblica	3	4.5	3	4	3	3
World Cafè	4	4.5	2	2	3	3
Formazione	3	4.5	2	4	3	3
Passeggiata	4	5	2	4	4	3
Laboratorio	4	4.5	2	4	4	3
Forum/momento di chiusura	4	4.5	2	2	2	3

In merito al Documento di Proposta Partecipata, che tutti i componenti del Comitato di Garanzia Locale hanno ricevuto ed esaminato, il Comitato ritiene che esso descriva in maniera precisa, attenta e accurata le analisi e le proposte espresse dai partecipanti durante il processo.

Considerando nel complesso gli elementi di forza e di debolezza del processo i membri del Comitato, anche attraverso le interviste dirette ai partecipanti, hanno condiviso le loro opinioni in merito e convenuto che gli elementi positivi del processo o **punti di forza** sono stati:

- Tempistiche rispettate;
- Buona organizzazione logistica;
- Buona capacità di trasmettere i contenuti del PUG e fare formazione in merito a tematiche di pianificazione e urbanistica anche ai non addetti ai lavori;
- Durante i laboratori, buona capacità di portare le riflessioni dei partecipanti dal caso studio specifico ad una visione globale nel territorio della tematica analizzata;
- Attenzione nell'organizzare i World Cafè localizzati in tutte le dieci aree territoriali del Comune, valorizzando le comunità locali non solo del centro città ma anche del "forese";
- Disponibilità e impegno da parte delle risorse dell'ufficio tecnico di Progettazione Urbanistica.

Mentre quelli critici o **punti di debolezza** sono stati:

- Durata del percorso partecipativo eccessivamente lunga e con troppe interruzioni tra un evento e l'altro;
 - Bassa qualità/imprecisione dei dati raccolti (per esempio se il cittadino rappresentasse una categoria, un ordine ecc. o meno);
 - Comunicazione che, seppure inserita nei canali istituzionali, non è stata in grado di intercettare in maniera efficace gli stakeholder e coinvolgere in modo capillare la cittadinanza.
 - Il rischio di non dare risposte concrete e in tempi rapidi alle istanze dei cittadini per le tempistiche molto lunghe di redazione e attuazione del PUG potrebbe generare nei partecipanti delusione rispetto all'efficacia della partecipazione.
- Dalle interviste è emerso che non a tutti i cittadini è stato chiaro il perché del loro essere stati interpellati in prima persona e la difficoltà da parte dei cittadini nel vedere come questo processo possa ricadere in modo concreto e tangibile su di loro,
- Nella fase dei laboratori è stata richiesta da parte dei cittadini una maggiore sinergia con il territorio ospitante (per esempio uno dei laboratori è avvenuto in concomitanza con una sagra di paese).

Per migliorare l'efficacia della comunicazione, il Comitato di Garanzia ritiene che nell'ambito dei futuri percorsi partecipativi occorrerà, in fase di preparazione, studiare una strategia di comunicazione adeguata al contesto scegliendo cosa dire a stakeholder/cittadini e in che modo dirlo per poter ottenere un coinvolgimento attivo di una fascia più ampia di popolazione.

Una soluzione potrebbe essere quella di:

-Scegliere meglio cosa dire, a chi dirlo e in che modo.

-Chiedere maggiore supporto alla governance per dare visibilità al progetto durante lo svolgimento della campagna di comunicazione.

-Migliorare la fase di follow-up per poter avere aggiornamenti frequenti da parte della community, gestire le aspettative dei cittadini, rispondere alle loro richieste ed informazioni.

Per terminare mantenere un canale di comunicazione attivo e costantemente connesso.

La valutazione complessiva del percorso è essenzialmente positiva, nonostante le criticità sopra segnalate dovute anche al fatto che la tematica trattata è percepita dai cittadini come particolarmente tecnica e complessa.

Il processo di partecipazione è stato comunque utile per informare e coinvolgere i cittadini; in particolare sono stati molto utili i workshop dove si sono affrontati casi concreti su cui confrontarsi con idee e soluzioni per il miglioramento/riqualificazione delle aree prese in esame.

I contenuti sono stati espressi con chiarezza, con linguaggio comprensibile da tutti i partecipanti e durante i workshop la suddivisione in piccoli gruppi di lavoro ha facilitato l'espressione individuale e la partecipazione da parte di tutti. Forse sarebbe stato ancora meglio dedicare più tempo alla parte del workshop di restituzione delle idee e proposte, ma nel complesso è stata giudicata da un campione di partecipanti intervistato un'esperienza molto positiva. L'organizzazione e la capacità di coinvolgimento sono state molto buone.

Vanno comunque evidenziate significative criticità riscontrabili nella lunghezza eccessiva del percorso, nell'inefficacia della comunicazione nel coinvolgere i cittadini e nel far loro percepire l'opportunità che i processi di partecipazione offrono loro di influenzare le scelte strategiche della città.